

Sommario dei lavori del Consiglio europeo elaborato dalla Presidenza

Lussemburgo, 29-30 giugno 1981

1. Il Consiglio europeo ha discusso in modo approfondito la situazione sociale ed economica in cui si trovano attualmente la Comunità europea e gli Stati membri, in un momento in cui cominciano a manifestarsi i primi timidi segni di un contenuto progresso della congiuntura, mentre i danni provocati dall'inflazione e dalla disoccupazione non hanno potuto essere messi sotto controllo in alcun modo. Nello stesso contesto, il Consiglio europeo ha esaminato la posizione delle Comunità in relazione al Vertice economico occidentale di Ottawa e ha concluso che è necessario salvaguardare e rafforzare il mercato interno comunitario. Il Consiglio europeo ha discusso questi problemi tra loro connessi sulla base di un documento presentato dalla Commissione europea sulla situazione economica e sociale nella Comunità, il cui orientamento generale ha ricevuto un'approvazione unanime.
2. Il Consiglio europeo ha espresso la sua ferma convinzione che, mediante il perseguimento di politiche coordinate e flessibili, protratte per un periodo sufficientemente lungo, la Comunità potrà superare le attuali difficoltà sociali ed economiche e ritornare ad una situazione di sviluppo economico, stabilità e livelli soddisfacenti di occupazione. In particolare non bisogna affrontare con fatalismo il problema dell'ampia diffusione della disoccupazione, che rappresenta una delle maggiori preoccupazioni di tutti i membri del Consiglio europeo.
3. In tale prospettiva, il Consiglio europeo ha esaminato il lavoro svolto dal Consiglio congiunto (ECO/FIN - Affari sociali) e si è dichiarato d'accordo sul fatto che è stata posta una solida base per un'azione ulteriore. In particolare ha concordato di dare la massima priorità ad un'azione coordinata contro la disoccupazione e l'inflazione comprendente gli sforzi destinati ad un adeguamento strutturale.

.../...

4. La responsabilità principale per queste azioni incombe ai governi nazionali e dovrà tener conto delle situazioni economiche diverse in ciascuno Stato membro, delle possibilità specifiche e delle difficoltà di ciascuno di essi. Ma la loro efficacia sarà accresciuta da un coordinamento nell'ambito di una struttura comunitaria. Uno sforzo particolare dovrà essere compiuto a livello sia nazionale che comunitario per aumentare gli investimenti destinati a stimolare la crescita economica e l'occupazione. Gli investimenti dovranno essere destinati in particolare alle industrie con un elevato potenziale di innovazione e in grado di assicurare nei prossimi decenni alla Comunità il posto cui può legittimamente aspirare nel mondo industriale. Il Consiglio europeo è convinto che sia di vitale importanza investire nella conservazione e nella produzione di energia. Bisognerà aver cura di non sprecare risorse preziose in attività economiche la cui importanza è destinata a declinare. Nello stesso contesto è stato sottolineato che il settore delle piccole e medie imprese offre un considerevole potenziale di crescita.
5. Il Consiglio europeo ha preso nota del fatto che in alcuni Stati membri la riduzione del tempo di lavoro è considerata un elemento importante nella lotta contro la disoccupazione. E' stato convenuto che saranno effettuati ulteriori studi a livello comunitario per valutare gli effetti di simili misure. In tale contesto merita particolare attenzione la capacità delle industrie europee di essere concorrenziali rispetto a quelle di altri paesi industrializzati.
6. E' stato sottolineato che per promuovere gli investimenti produttivi si dovrà fare il miglior uso possibile degli strumenti finanziari della Comunità e delle agevolazioni offerte dalla Banca europea per gli investimenti. Si dovranno compiere sforzi anche per assicurare il massimo profitto economico dalle attività di ricerca attualmente in corso nella Comunità e negli Stati membri.

7. Il Consiglio europeo ha ribadito il suo impegno per un'importante politica sociale da parte della Comunità europea. Esso ha approvato le conclusioni raggiunte dal Consiglio congiunto per quanto riguarda il mercato del lavoro e i problemi della disoccupazione. Esso ha preso nota con interesse dei suggerimenti avanzati per promuovere l'armonizzazione delle condizioni di lavoro e dei diritti dei lavoratori. In questo contesto è stata utilizzata l'espressione "spazio sociale". Esso ha espresso la convinzione che il perseguimento di politiche economiche e sociali equilibrate e coerenti richieda una stretta consultazione con le parti sociali.
8. Il Consiglio europeo ha condiviso la viva preoccupazione espressa dalla Commissione per la situazione del mercato interno, che è minacciato in modo sempre più grave da ostacoli volontari e involontari al commercio e dal ricorso assai diffuso a sovvenzioni a favore delle industrie in difficoltà. Il Consiglio europeo ha convenuto che si dovrà compiere uno sforzo concertato per rafforzare e sviluppare il libero mercato interno dei beni e dei servizi, che costituisce il fondamento della Comunità europea e la piattaforma a partire dalla quale la Comunità svolge la sua politica commerciale comune.
9. Per quanto riguarda il prossimo vertice economico occidentale, il Consiglio europeo ha sottolineato la necessità di un'impostazione unitaria per i problemi posti dal livello e dall'instabilità dei tassi di interesse e di cambio, che rappresentano una grave minaccia per la ripresa economica dell'Europa che comincia a manifestarsi. Bisognerà trattare questi punti in modo approfondito in discussioni con le altre principali potenze monetarie. La Comunità e gli Stati Uniti hanno in comune importanti obiettivi di politica monetaria, ma bisognerà invitare fermamente tale paese a tenere debitamente conto delle importanti ripercussioni internazionali della sua politica interna. Da parte sua, la Comunità dovrà fare quanto è in suo potere per attenuare le pressioni che si esercitano sulla politica monetaria.

10. Il Consiglio europeo ha anche esaminato le relazioni della Comunità con il Giappone e ha stabilito che ad Ottawa bisognerà porre fermamente l'accento su un'ampia gamma di problemi riguardanti il buon funzionamento del sistema di scambi internazionali aperto e multilaterale, compresa l'eccessiva concentrazione delle esportazioni in settori sensibili. Il Consiglio europeo ha sottolineato la necessità di un'effettiva apertura dei mercati interni, in particolare di quello giapponese. Le questioni summenzionate dovranno essere esaminate a intervalli regolari ; nel fare cio' la Comunità dovrà fare l'uso più ampio possibile della sua capacità di negoziare come un'unica entità.

PREZZI DELL'ACCIAIO

11. Il Consiglio europeo ha esaminato la grave situazione cui l'industria siderurgica europea deve far fronte. Il Consiglio europeo si è compiaciuto per i risultati del recente Consiglio "Siderurgia", e si è dichiarato d'accordo sull'urgente necessità che i prezzi dell'acciaio sul mercato europeo raggiungano un livello più remunerativo ; esso ha sollecitato la Commissione a fare il possibile, con l'appoggio di tutti gli Stati membri, affinché l'industria siderurgica osservi la necessaria disciplina.

Dialogo Nord/Sud

12. Il Consiglio europeo ha approvato la relazione sulla politica Nord/Sud elaborata dal Consiglio (Affari generali) ed ha raccomandato di seguirne l'orientamento per qualsiasi azione ulteriore. Esso è del parere che la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e l'intensificazione delle relazioni economiche internazionali servano gli interessi di tutte le parti e che siano necessarie non soltanto per rafforzare le economie dei paesi in via di sviluppo ma anche per promuovere la ripresa economica mondiale. Il Consiglio europeo considera intollerabile che povertà e fame continuino ad essere assai diffuse in varie parti del mondo in via di sviluppo.

Il Consiglio europeo ha ritenuto che i preparativi per la nuova serie di negoziati globali debbano essere completati il più presto possibile. Esso ha sottolineato che è di fondamentale importanza che un impulso positivo in tal senso sia dato dalle conferenze al vertice di Ottawa e di Cancun.

.../...

Esecuzione del mandato del 30 maggio 1980

13. Il Consiglio europeo ha discusso la procedura da seguire per l'esame del documento della Commissione. Esso ha confermato che l'esecuzione del mandato del 30 maggio rappresenterà uno dei principali punti da trattare nella riunione di Londra del 26/27 novembre, dove si dovranno raggiungere conclusioni appropriate. Il Consiglio europeo ha chiesto al Consiglio "Affari generali" di preparare la riunione di novembre in modo accurato e tempestivo. Il Consiglio sarà assistito da un gruppo formato da un rappresentante del governo di ciascuno Stato membro, a livello almeno di Ambasciatore. La Commissione è stata invitata a continuare a dare il suo contributo e a presentare a tempo debito proposte formali appropriate.
-